

Intervista a Esther Cuesta Santana

## Incontro con il Console Generale dell'Ecuador a Genova



Quando il Direttore mi propose di intervistare la Console Generale dell'Ecuador, immaginai che avrei incontrato una donna di età matura dai gesti misurati e solenni... Mi sbagliavo: Esther Cuesta Santana, Cónsul General del Ecuador en Génova, è più giovane di me e molto graziosa e l'intervista è stata una piacevole conversazione dai toni amichevoli e informali al punto che mi sarebbe venuta voglia di darle del tu come se ci si conoscesse da tempo. Non mi sono permesso, naturalmente! I toni sono stati informali ma gli argomenti trattati erano quelli che dovevano essere, è stata una conversazione seria. Per cominciare ho appreso che il legame tra Genova e l'Ecuador data da metà Ottocento, quando molti liguri emigrarono laggiù stabilendosi a Guayaquil, la più popolosa città e principale porto dalla nazione. Si pensi che già nel 1845 a Genova c'era un console onorario ecuadoriano e nel 1853 Guayaquil era sede di un Consolato del Regno di Sardegna; il vice console era Carlo Bombrini, uno dei fondatori dell'Ansaldo; dall'Italia

si esportava in Ecuador soprattutto olio, tessuti, salumi, e anche tecnologia. Ne discende che oggi l'80% degli abitanti di Guayaquil di origine italiana sono liguri e anche da questi trascorsi deriva che dei tre Consolati Generali dell'Ecuador aperti in Italia quello di Genova sia il secondo per importanza, dopo Milano ma prima di Roma. Il legame tra Genova e l'Ecuador si ravvivò negli anni Ottanta del secolo scorso, quando iniziarono ad arrivare qui le prime donne ecuadoriane, che in patria erano state per lo più al servizio di famiglie ricche discendenti dagli emigranti liguri o che erano in relazione con famiglie genovesi per motivi di amicizia o di affari. Alle prime donne se ne aggiunsero altre, poi arrivarono i mariti e i figli... oggi ci sono circa ventimila cittadini ecuadoriani in provincia di Genova, di cui diciassette a Genova, e di questi circa cinquemila abitano a San Pier d'Arena (tremila donne, duemila uomini) che è il primo quartiere della città per consistenza della comunità ecuadoriana, seguito a distanza dalla Val Polcevera. Le ragioni per scegliere

il nostro quartiere sono il calo demografico seguito alla crisi industriale di fine XX secolo che ha reso abbordabili i prezzi delle abitazioni, e l'essere questo un quartiere centrale da cui si raggiunge facilmente ogni punto della città. Poi, come sempre, vale molto il desiderio di ritrovarsi tra "compaesani", come succedeva nelle varie Little Italy che i nostri emigrati creavano in giro per il mondo. Compaesani... ma non sempre, data la non piccola quantità di matrimoni e convivenze misti fra ecuadoriani e italiani o persone di altre nazionalità. Una novità degli ultimi anni è però il lieve calo della popolazione scolastica, ma non per abbandono bensì perché alcune famiglie ecuadoriane e alcuni giovani tornano in patria. La crisi... Oggi in Ecuador c'è più sviluppo, più occasioni di lavoro, maggiori opportunità che in Italia per la forza lavoro qualificata.

A emigrare in Ecuador sono anche famiglie miste, moglie ecuadoriana e marito italiano; segno dei tempi... Gli ecuadoriani sono in generale soddisfatti di San Pier d'Arena, e i problemi, che indubbiamente ci sono, derivano soprattutto dalla giovane età media della comunità, sono - diciamo - problemi generazionali: i ragazzi soffrono la marginalità economica e linguistica e anche la scarsità di spazi di socializzazione organizzati. Per prevenire, nei limiti del possibile, l'insorgere di problemi di microcriminalità e altre forme di violenza urbana intra- e interetnica, il Consolato collabora col Municipio Centro Ovest - un grazie all'Assessore Calvi - e col Comune; la Console si dice molto soddisfatta dei rapporti fra consolato e enti locali. Parliamo poi delle occasioni di interazione fra ecuadoriani e italiani e sampierdarenesi di altre etnie; mi si risponde che vi sono state negli ultimi anni una serie di iniziative che hanno riguardato San Pier d'Arena patrocinate o organizzate dal Consolato ed aperte a tutta la cittadinanza per favorire contaminazioni culturali ed interazioni, ad esempio la celebrazione della Festa Nazionale Ecuadoriana 2012 presso il teatro il Tempietto e, nel 2013, presso il Centro Civico Buranello, oltre alla donazione di libri in lingua spagnola sulla storia, cultura e letteratura ecuadoriana alla Biblioteca Gallino, nel 2013 - ne esistono almeno in alcune parrocchie, soprattutto il Don Bosco, al quale va un ringraziamento per la disponibilità dimostrata e il grande lavoro svolto verso la costruzione di una società plurale, e in alcune comunità religiose non cattoliche, ma alla fine ogni etnia cerca di stare fra sé perché per chiunque nel tempo libero è più facile ritrovarsi fra parenti e amici, parlare la propria lingua, mangiare il proprio cibo, raccontarsi le proprie storie, condividere il proprio modo di ragionare, di pensare, di ridere, di essere tristi... Le seconde generazioni interagiscono meglio ma il cammino verso una multietnicità completa è lungo e richiede tempo, pazienza e buona volontà. Un'ultima domanda riguarda la possibilità di stabilire qualche collaborazione giornalistica fra il Gazzettino e i sampierdarenesi ecuadoriani: il sorriso con cui la Console mi fornisce qualche nome di possibile "contatto" mi pare un buon viatico per un futuro Gazzettino trilingue, italiano, zeneise e spagnolo...



CIRCOLO "AUSER MARTINETTI"  
Corso Martinetti 176 n-o rr. - 16149 GENOVA  
Telefono / fax: 010-462570  
E-mail: ausermartinetti@libero.it  
http://digilander.iol.it/ausermartinetti

## Riprendono i corsi all'Auser Martinetti



Un corso Auser tenuto lo scorso anno dal dottor Ezio Baglini

Per la prossima stagione il Circolo Auser Martinetti ha preparato un ricco programma culturale e dalla seconda settimana di ottobre riprenderanno tutti i corsi. Per quanto riguarda l'alfabetizzazione informatica in considerazione dell'alto numero di iscrizioni abbiamo istituito ben quattordici corsi di diversi livelli per poter venire incontro alle necessità di tutti, ci saranno quindi corsi di livello base per chi si avvicina per la prima volta al pc, corsi di livello medio per chi mastica un po' la materia e corsi di livello avanzato per insegnare ai più bravi programmi particolari quali Roxio e Photoshop. Lunedì 7 e martedì 8 ottobre inizieranno i corsi di ballo coordinati dai bravissimi Silvana e Piero, che come al solito saranno suddivisi in due settori (ballo di gruppo e ballo standard di coppia). Faremo nuovamente i corsi di attività motoria e ginnastica dolce in diversi giorni della settimana e venerdì 11 prenderanno il via i corsi di taglio-cucito, di chitarra e di lingue. Mercoledì 16 ottobre alle 16.00 ci sarà nella nostra sede di corso Martinetti la presentazione di tutti i corsi e degli Incontri Culturali del Mercoledì. Durante questa manifestazione vi faremo conoscere i vari docenti del nostro circolo culturale e i relatori degli incontri culturali i quali spiegheranno quale sarà, in linea di massima il loro programma che anche quest'anno è molto vario ed interessante. Infatti avremo incontri sulla salute e benessere, su storia e tradizioni, sulla Resistenza e soprattutto continueremo, grazie agli amici del Cercamemoria, a parlare della storia della nostra San Pier d'Arena. Come si può capire il mese di ottobre è ricco di eventi e tra questi non possiamo dimenticare la partenza delle Tombolate del Giovedì e la gita del 19 ottobre che ci porterà a Cuneo per la Fiera internazionale del Marrone. Noi del Circolo Auser Martinetti lavoriamo in continuazione per tenere vivo il nostro Circolo e speriamo davvero che tanti vengano a farci una visitina per conoscerci meglio.

### Incontro con Nino Frassica

## Il Gazzettino Sampierdarenese ha un amico in più



Un incontro avvenuto in modo quasi casuale, in una splendida giornata di metà agosto a Messina, dove Nino ha la sua residenza estiva, ritrovando i sapori, le atmosfere e gli affetti della sua terra natia. Mezz'ora ospite nella sua splendida casa, parlando della sua carriera, dei suoi inizi in radio, oltre trent'anni fa con Renzo Arbore e poi via via passando per i successi televisivi, il cinema d'autore, gli spettacoli televisivi, uno su tutti "Quelli della notte" autentico "cult" ancora oggi ritrasmesso a quasi trent'anni di distanza. Nino Frassica un personaggio difficile da definire con un termine: attore, comico, scrittore, pittore, conduttore radiofonico e televisivo; infinite sono le sfaccettature della sua lunga e fortunata carriera artistica. Nino è in questi giorni impegnato sul set di "Don Matteo 9" dove riproporrà il fortunato personaggio del maresciallo dei Carabinieri Cecchini, serie che andrà in onda su Rai 1 a partire dal mese di ottobre; inoltre a metà settembre riprenderà su Rai Radio 2 lo show radiofonico "Meno male che c'è Radio 2" in compagnia di Simone Cristicchi, trasmissione in cui Nino riproporrà la sua comicità surreale. Da oggi poi Nino è anche un amico del Gazzettino Sampierdarenese a cui ha dedicato un saluto alla sua maniera: "Seguo il Gazzettino fin dal lontano 1452, anno in cui con la compagnia dei guitti mi esibivo spesso a San Pier d'Arena città che raggiungevamo con un vecchio aereo a molla. Il pubblico sampierdarenese era molto esigente e diffidente nei nostri confronti, ma una volta imparato a conoscerci smisero di percuoterci a bastonate e ci fecero addirittura esibire. A parte gli scherzi auguro al Gazzettino Sampierdarenese tanta fortuna ed un futuro luminoso, magari raggiungendo la tiratura di cento milioni di copie!". Grazie Nino per questo augurio e grazie per il tempo che ci hai dedicato.

Nicola Leugio

Gian Antonio Dall'Aglio

## Il nostro sito e lo scoop dello zainetto targato



Se questo giornale è la voce di San Pier d'Arena ma anche un pezzo storico dell'informazione a Genova, a renderlo quanto mai... moderno, al passo dei tempi e capace di dare notizie ogni giorno, è il sito internet che da qualche tempo affianca l'edizione in carta stampata: [www.stedo.ge.it](http://www.stedo.ge.it) la digitazione necessaria per accedervi, nato da un'idea del redattore capo Stefano D'Oria, oggi vanta moltissimi accessi e ci sta dando grandi soddisfazioni. È stato poi visitato in tutta Italia dopo lo scoop di Nicola Leugio, nel cuore dell'estate, di un ragazzino multato in via Garibaldi, zona pedonale, come se fosse stato un mezzo meccanico soltanto perché aveva cucito sullo zainetto la ex targa del motorino della madre. Notizia che ha fatto il giro d'Italia ed ha avuto eco a Genova prima sul Corriere Mercantile e poi su altri quotidiani e quindi sulle reti Rai, a partire da Uno Mattina e Mi manda Rai3, oltre che venire rimbalzata su molti media nazionali. Il sito è aggiornato quotidianamente dalla nostra redazione, spazia su temi anche extra San Pier d'Arena ed è spesso presente pure in rassegne stampa nazionali.

d.f.